



FONDAZIONE  
DI **MODENA**

## DICHIARAZIONE DI POSSESSO E COMPROVA DEI REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

**Procedura aperta, retta dal diritto civile, per l'affidamento dei "Lavori di  
riqualificazione del Complesso Edilizio Ex Ospedale Sant'Agostino a Modena – 1°  
Stralcio Lotto A, 1° Stralcio Lotto B e 2° Stralcio Lotto B".**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ documento di identità n. \_\_\_\_\_  
rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_, residente in  
\_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ e legale  
rappresentante della Società \_\_\_\_\_ (di seguito "Impresa"), con  
sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, codice fiscale  
\_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_, n.  
telefono \_\_\_\_\_, indirizzo di posta  
elettronica \_\_\_\_\_, indirizzo di posta elettronica  
certificata PEC \_\_\_\_\_, in forza dei poteri conferiti con  
\_\_\_\_\_

**dichiara**

1. che nei propri confronti e nei confronti di tutti membri del CDA con legale rappresentanza, compresi institori e procuratori generali; dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; dei soggetti dotati di potere di rappresentanza, di direzione, di controllo; del direttore tecnico; dei suddetti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di sottoscrizione del contratto non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di

applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
2. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al precedente n. 1) non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.
  3. che il sottoscritto e tutti i soggetti indicati al precedente punto n. 1) non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
  4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali.
  5. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente o non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale ostative (art. 8, D.M. 30 gennaio 2015) al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).
  6. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali.
  7. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  8. di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o l'affidabilità
  9. di non aver posto in essere tentativi di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di

proprio vantaggio;

10. di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione né aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
11. di non essere incorso in significative e persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento o altre sanzioni comparabili.
12. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
13. che non sono state presentate nella gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
14. che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
15. che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
16. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
17. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATI:**

A comprova di quanto sopra dichiarato si allega la seguente documentazione:

- 1) casellario giudiziario.
- 2) Comunicazione o informazione antimafia
- 3) Certificazione dell’Agenzia delle Entrate
- 4) DURC
- 5) Estratto dal Casellario informatico presso ANAC
- 6) Visura camerale
- 7) Certificato dei carichi pendenti
- 8) certificato anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (art. 31 del D.P.R. 14/11/2002, n. 313) e visura dell’anagrafe delle sanzioni amministrative riferite all’impresa (art. 33 del D.P.R. 313/2002)
- 9) Iscrizione alla “White List”.